

Bolzoni S.p.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE *redatta ai sensi dell'articolo 124-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*

Premessa

In ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (“**Testo Unico**”) e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa**”) ai consigli di amministrazione delle società quotate sul Mercato Telematico Azionario (“**MTA**”) al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d’informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Bolzoni S.p.A. (“**Bolzoni**” o la “**Società**”).

Bolzoni è stata ammessa alla quotazione sul MTA, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa in data 15 maggio 2006.

La Società è convinta che l’allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, promosso da Borsa e pubblicato nel marzo 2006, (“**Codice**”) rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

1. Struttura del Gruppo

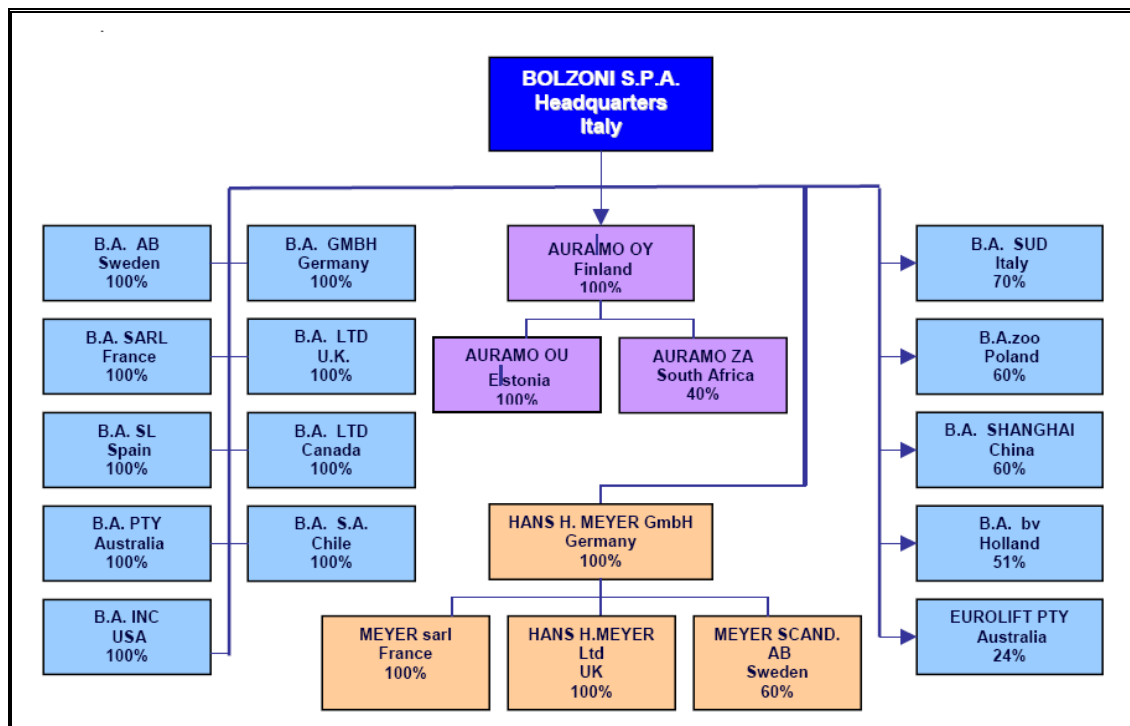
Il controllo sulla Società, ai sensi dell’articolo 93 del Testo Unico, è esercitato dalla Penta Holding S.r.l., *holding* di partecipazione ai sensi articolo 113 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993. La Penta Holding S.r.l., quale mera *holding* di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile.

Nessun soggetto esercita il controllo nella Penta Holding S.r.l. e, salve le disposizioni statutarie, tra i soci della stessa non esiste alcun patto parasociale o accordo di altra natura o specie volto alla regolamentazione dell’esercizio del diritto di voto o del regime di circolazione delle partecipazioni sociali.

La Società controlla, direttamente od indirettamente, diciannove società, di cui una società a responsabilità limitata in Italia, che costituiscono il gruppo Bolzoni (“**Gruppo**”) e nell’ambito delle quali la Società stessa ha il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo, se esistenti.

La Società, capofila del Gruppo, svolge attività di gestione delle partecipazioni di controllo direttamente od indirettamente detenute nelle società controllate. La Società svolge, inoltre, attività di direzione e coordinamento del Gruppo, ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile. Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 ss.) prevedono, tra l’altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell’interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all’integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all’articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo Bolzoni alla data della presente relazione.



2. Struttura di Governance della Società

Alla data della presente relazione la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri di cui sette non esecutivi. All'interno del Consiglio di Amministrazione tre consiglieri non esecutivi sono qualificabili come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto al Consiglio stesso. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti (cfr. paragrafo 3).

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- (i) costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 3.6) ed un Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 3.7). Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso;
- (ii) adottato le linee guida per le operazioni con parti correlate (cfr. paragrafo 3.3);
- (iii) ha istituito le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 4.1 e 4.2);
- (iv) ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni riservate (cfr. paragrafo 4.3); e
- (v) ha approvato il codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 4.4).

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, svolge i compiti di legge. Lo statuto prevede espressamente il voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale (cfr. paragrafo 6).

Lo Statuto prevede una cadenza minima trimestrale delle riunioni consiliari. Nel corso dell'esercizio 2006, il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte. In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio di Amministrazione è stata fornita con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

In calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è reso noto dalla società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.bolzoni-auramo.com.

La Società nei paragrafi che seguono confronterà il modello di *corporate governance* da essa adottato con quello suggerito dal Codice.

Si precisa che l'assemblea straordinaria dei soci della Società è stata convocata in data 27 aprile 2007, in prima convocazione, ed in data 2 maggio 2007, in seconda convocazione, al fine di deliberare in merito alla conformazione dello statuto della Società alle disposizioni del Testo Unico, come modificato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e dal Decreto Legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006. In merito si richiama la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione anche ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98 e dell'articolo 72 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971/99, come successivamente modificato, con riferimento a dette proposte di delibera.

3. Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

3.1 Nomina e composizione

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a quindici.

Alla data della presente relazione, in virtù della delibera dell'assemblea dei soci della Società in data 23 marzo 2006 e del provvedimento in data 15 maggio 2006 con cui Borsa ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della Società, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di dieci membri, prevalentemente non esecutivi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2008.

Attualmente, dei dieci membri del Consiglio di Amministrazione della Società tre sono amministratori esecutivi e sette non esecutivi.

A norma delle indicazioni contenute nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa (deliberato dall'assemblea di Borsa del 21 dicembre 2006 e approvato dalla Consob con delibera n. 15786 del 27 febbraio 2007), nelle relative Istruzioni e del Codice, con riferimento alle società con azioni quotate nel Segmento STAR del MTA, la stessa assemblea dei soci della Società, a fronte di un numero complessivo di dieci consiglieri, ha nominato tre consiglieri indipendenti, nelle persone dei signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi (ciò anche in conformità con il disposto dell'articolo 147-ter, comma terzo, del Testo Unico).

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente relazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Data di nomina
Presidente (Esecutivo)	Emilio Bolzoni	23 marzo 2006
Amministratore Delegato	Roberto Scotti	23 marzo 2006
Amministratore Esecutivo	Pier Luigi Magnelli	23 marzo 2006
Amministratore Non Esecutivo	Luigi Pisani	23 marzo 2006

Carica	Nome e Cognome	Data di nomina
Amministratore Non Esecutivo	Franco Bolzoni	23 marzo 2006
Amministratore Non Esecutivo	Davide Turco	23 marzo 2006
Amministratore Non Esecutivo	Karl-Peter Staack	23 marzo 2006
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente	Carlo Baldi	23 marzo 2006
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente	Raimondo Cinti	23 marzo 2006
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente	Giovanni Salsi	23 marzo 2006

Di seguito si riportano le cariche rivestite dai componenti del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e si segnala che i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani, Franco Bolzoni e Karl-Peter Staack non rivestono alcuna carica nelle anzidette tipologie di società.

Nome e Cognome	Società	Carica
Davide Turco	Atos S.p.A.	Sindaco effettivo
	Novamont S.p.A.	Consigliere
	ABAC Group S.p.A.	Consigliere
	Intervalv S.p.A.	Consigliere
	Valvitalia S.p.A.	Consigliere
Carlo Baldi	Brevini Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	C.S.F. Inox S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fingam S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Prefin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Predieri Metalli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Emak S.p.A.	Consigliere
	Brevini Riduttori S.p.A.	Sindaco effettivo
	Smalticeram Unicer S.p.A.	Sindaco effettivo
Raimondo Cinti	Cesab S.p.A. (Toyota Material Handling)	Consigliere
	Bianchini Ing. (Barcellona - Spagna)	Vice-Presidente
	Officine Maccaferri S.p.A.	Consigliere
	Nimax S.p.A.	Consigliere
	Seci Energia S.r.l.	Consigliere
	Powercrop S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Jesi Energia S.p.A.	Consigliere
Giovanni Salsi	Enerray S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Banca di Piacenza	Consigliere
	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	Presidente del Collegio Sindacale
	SECETI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

3.2 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il giudizio degli amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che li connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Degli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, in data 26 marzo 2007, hanno valutato, sulla base delle informazioni a propria disposizione e delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, che i consiglieri Raimondo Cinti, Carlo Baldi e Giovanni Salsi sono qualificabili come "indipendenti" avuto riguardo alle norme ed ai principi contenuti sia nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa, in vigore alla data della presente relazione, sia nel Codice sia nel Testo Unico.

E' previsto che il Consiglio di Amministrazione valuti annualmente l'indipendenza degli amministratori, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, e, con la stessa cadenza periodica, rilevi altresì le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti in seno all'organo amministrativo della Società, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Considerato il dettato del Codice, la Società ha ritenuto, con il consenso degli amministratori indipendenti, di non procedere alla nomina del *lead independent director*, e ciò in quanto (i) il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa, responsabilità e funzione condivisa con l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, e (ii) il Presidente non è soggetto controllante la Società, bensì azionista di maggioranza relativa della Penta Holding S.r.l. (società che esercita il controllo della Bolzoni di cui il Presidente detiene il 38,05%).

3.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione e ripartizione di competenze e deleghe

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'articolo 19 dello statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché di ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto al Consiglio stesso. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per consolidata prassi societaria, (i) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo; (ii) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; e (iii) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Sempre secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di legge alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

A norma dell'articolo 20 dello statuto della Società, il Presidente, i Vice Presidenti (qualora nominati) e gli Amministratori Delegati hanno, in via disgiunta, la rappresentanza legale della

Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può conferire la rappresentanza e la firma sociale ad altri amministratori stabilendone i poteri. Alla data della presente relazione non sono stati nominati Vice Presidenti né un comitato esecutivo.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2006 ha deliberato:

- (a) di nominare Amministratore Delegato della Società il signor Roberto Scotti;
- (b) di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Bolzoni, ed all'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, con firma libera e disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-*bis* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in attuazione del Testo Unico; e
- (c) di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-*bis* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in attuazione del Testo Unico.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale deliberato dall'assemblea dei soci spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto, in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Nell'effettuazione di operazioni con parti correlate, la Società, segue linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2006 che, a norma dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile, assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e obbliga a renderle note nella relazione sulla gestione. Detti principi si applicano alle operazioni realizzate direttamente o per il tramite di società controllate

e disciplinano le operazioni stesse in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione. All'organo di controllo è deputata la vigilanza sull'osservanza delle regole adottate con riferimento ad operazioni con parti correlate, riferendone in assemblea.

Ai sensi delle anzidette linee guida per le operazioni con parti correlate, si segnala che: (i) per parti correlate devono intendersi i soggetti che sono definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24; (ii) per operazioni deve intendersi qualsiasi atto di trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia pattuito un corrispettivo; (iii) le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di trasparenza e di correttezza sostanziale (correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato) e procedurale; (iv) la documentazione a supporto delle operazioni eseguite con parti correlate è conservata in modo da consentire di individuare le caratteristiche dell'operazione, la natura della correlazione, l'interesse della Società all'operazione, le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione e le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione; (v) ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione e/o gli organi delegati, ove la stessa rientri nelle loro attribuzioni ai sensi dei presenti principi di comportamento, curano che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, attraverso l'acquisizione di *fairness* e/o *legal opinion*; e (vi) le operazioni infragruppo concluse tra due società controllate, collegate, ovvero tra la controllante e tali società, sono soggette, ricorrendone i presupposti di cui alle linee guida, a tempestiva comunicazione alla capogruppo Bolzoni.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni *standard*.

3.4 *Nomina degli Amministratori*

Lo statuto della Società in vigore alla data della presente relazione non prevede particolari formalità per la nomina degli amministratori o per la presentazione delle candidature né requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza per gli amministratori ulteriori rispetto a quelli previsti per legge.

Si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci della Società è stata convocata in data 27 aprile 2007, in prima convocazione, ed in data 2 maggio 2007, in seconda convocazione, al fine di deliberare in merito alla conformazione dello statuto della Società alle disposizioni del Testo Unico come modificato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e dal Decreto Legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006. Si richiama la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98 e dell'articolo 72 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971/99, come successivamente modificato, con riferimento a dette proposte di delibera.

A norma del Codice la nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente volto a garantire, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito *internet* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un comitato per le nomine degli amministratori in quanto ritenuto non coerente con l'attuale assetto della

proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

3.5 *Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*

A norma dell'articolo 20 dello statuto della Società, il Presidente ha, in via disgiunta con i Vice Presidenti (qualora nominati) e gli Amministratori Delegati, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. La carica di Presidente è cumulabile con quella di Amministratore Delegato. L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Bolzoni, è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 23 marzo 2006 la cui delibera è divenuta efficace per effetto dell'emissione da parte di Borsa del provvedimento d'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della Società in data 15 maggio 2006.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù della delibera dello stesso Consiglio in data 19 maggio 2006, sono stati attribuiti tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in attuazione del Testo Unico.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Bolzoni è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Bolzoni sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'articolo 16 dello statuto della Società, stabilisce che le riunioni del Consiglio sono, tra l'altro, convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ossia un giorno, e l'ordine del giorno comunicato telefonicamente.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente, o, in caso di sua assenza, da un membro del Consiglio designato dal Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'articolo 10 dello statuto della Società spetta al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

3.6 *Comitato per la Remunerazione*

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un comitato cui demanda, in ossequio al disposto del Codice, il compito

di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia ("**Comitato per la Remunerazione**").

Alla data della presente relazione il Comitato per la Remunerazione, è composto, conformemente a quanto previsto dal Codice, da tre amministratori non esecutivi, nelle persone dei signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi, i quali sono altresì tutti indipendenti.

La Società, inoltre, ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per la Remunerazione è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Alla data della presente relazione la Società non ha previsto che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Ciò in quanto cinque dei dieci componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, segnatamente i signori Emilio Bolzoni, Presidente, Roberto Scotti, Amministratore Delegato, Pier Luigi Magnelli, amministratore esecutivo, Luigi Pisani, amministratore non esecutivo, e Franco Bolzoni, amministratore non esecutivo, detengono l'intero capitale sociale della Penta Holding S.r.l., società che controlla la Bolzoni alla data della presente relazione, da ciò ricevendo l'incentivo al miglioramento dei risultati economici della Società ed alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Salvo quanto sopra, considerate le novità regolamentari da ultimo introdotte con delibera dell'assemblea di Borsa in data 21 dicembre 2006 (approvata dalla CONSOB con delibera 15786 del 27 febbraio 2007) è allo studio della Società, e del Comitato per la Remunerazione in particolare, l'attuazione del principio 7 del Codice e, dunque, l'introduzione di un sistema di remunerazione variabile del *management* legato ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei soci in data 23 marzo 2006 ha determinato in Euro 607.042 per anno, per il triennio dal 2006 al 2008, il compenso lordo spettante al Consiglio di Amministrazione. Detto compenso è stato ripartito tra gli amministratori come segue con riferimento all'esercizio 2006:

Carica	Nome e Cognome	Compenso (Euro)
Presidente	Emilio Bolzoni	193.000
Amministratore Delegato	Roberto Scotti	193.000
Amministratore Esecutivo	Pier Luigi Magnelli	28.000

Carica	Nome e Cognome	Compenso (Euro)
Amministratore Non Esecutivo	Luigi Pisani	28.000
Amministratore Non Esecutivo	Franco Bolzoni	28.000
Amministratore Non Esecutivo	Davide Turco	28.000
Amministratore Non Esecutivo	Karl-Peter Staack	28.000
Amministratore Indipendente	Carlo Baldi	17.000
Amministratore Indipendente	Raimondo Cinti	17.000
Amministratore Indipendente	Giovanni Salsi	17.000
Totale		577.000

Quanto ai principali dirigenti della Società, questi beneficiano (i) di un sistema di remunerazione in parte variabile e legato al raggiungimento di determinati obiettivi e (ii) di un piano di *stock option* approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2001 e 7 marzo 2006 e con deliberazione assembleare, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico, in data 23 marzo 2006.

3.7 *Comitato per il Controllo Interno*

Il Consiglio di Amministrazione di Bolzoni ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno cui demanda il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali ("**Comitato per il Controllo Interno**").

Alla data della presente relazione il Comitato per il Controllo Interno è composto da tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, dai signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive volte ad assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, (ii) nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, (iii) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e (iv) nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di: (i) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (cfr. paragrafo 4.5) ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (iii) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte; e (iv) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono invece riservate al Collegio Sindacale le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3, lettere (d) ed (e), del Codice, ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la

revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti e (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, in forza del quale detto Comitato si riunisce almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione.

4. Funzioni e procedure aziendali

Come previsto dalle normative applicabili e dal Codice, la Società ha istituito alcune funzioni aziendali (quali il controllo interno e *investor relations*) ed ha adottato alcune procedure (quali la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e il codice di *internal dealing*). Per quanto concerne le procedure che regolano la nomina del Collegio Sindacale e l'operato dei vari comitati si rinvia a quanto detto nei rispettivi paragrafi.

4.1 Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del Comitato per il Controllo Interno infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

All'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti spetta, è stato attribuito il compito di definire gli strumenti e le modalità di implementazione del sistema, in attuazione delle linee-guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione; lo stesso Amministratore ne assicura l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, egli cura l'identificazione, il monitoraggio e le modalità di gestione dei rischi aziendali, che sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La Società, ha provveduto a nominare quale preposto al controllo interno il signor Marco Rossi ed ha posto in essere i presupposti utili a far sì che detto preposto non dipenda gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, riferendo del proprio operato all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, e sia dotato delle risorse utili all'efficace svolgimento della propria funzione di controllo. Il signor Marco Rossi non è responsabile di alcuna area operativa della Società.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Alla data della presente relazione la Società non ha ancora adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/2001, riservandosi di farlo entro il 31 marzo 2008, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari.

A questo fine, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato per il Controllo Interno l'incarico di analizzare un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le previsioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/2001, presentando una proposta al Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2007.

4.2 *Investor Relations*

La Società ha incaricato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (c.d. *Investor Relator*) il signor Marco Rossi, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato, essendo lo stesso *Investor Relator* soggetto alle disposizioni della procedura per il trattamento delle informazioni riservate di cui al successivo paragrafo 4.3.

4.3 *Procedura per il trattamento delle informazioni riservate*

Bolzoni ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni *price sensitive* riguardanti la Società.

La gestione delle informazioni riservate è curata dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente. Il compito di provvedere alla comunicazione delle suddette informazioni viene assolto dall'*Investor Relator*.

La procedura di cui sopra consente di evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni c.d. *price sensitive* la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

Si segnala, inoltre, la Società ha espressamente vietato ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento CONSOB n. 11971/99 (c.d. *internal dealing*) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei quindici giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. In conformità al dettato normativo dell'articolo 2.2.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa, tale divieto non si applica agli atti di esercizio di eventuali *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, alle conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni non si applicano, inoltre, nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della società.

4.4 *Codice di Comportamento (Internal Dealing)*

La Società ha approvato l'adozione di un codice di *internal dealing* conforme alle prescrizioni dell'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e seguenti del Regolamento CONSOB n. 11971/1999. La Società ha istituito un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico.

4.5 *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.*

A seguito dell'introduzione, da parte della legge sulla tutela del risparmio, dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico, è previsto che l'assemblea straordinaria dei soci della Società (convocata in data 27 aprile 2007, in prima convocazione, ed in data 2 maggio 2007, in seconda convocazione) introduca in Statuto la funzione di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

In merito si richiama la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione anche ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98 e dell'articolo 72 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971/99, come successivamente modificato, con riferimento a dette proposte di delibera.

5. Assemblee

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 23 gennaio 2006, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Bolzoni. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.com.

6. Sindaci

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto della Società, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di legge.

Non possono essere nominati sindaci della Società e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani e non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari.

Sempre a norma dell'articolo 22 dello statuto, la nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti iscritti nel libro soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le liste devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, corredate da dichiarazioni di accettazione e di insussistenza di cause di ineleggibilità dei candidati.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'assemblea del 14 giugno 2004 e scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Esso è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Data di nomina
Presidente	Benvenuto Girometti	14 giugno 2004
Sindaco effettivo	Fiorenzo Salvini	14 giugno 2004
Sindaco effettivo	Giorgio Picone	14 giugno 2004
Sindaco supplente	Maria Gabriella Anelli	14 giugno 2004
Sindaco supplente	Stefano Gruppi	14 giugno 2004

La seguente tabella indica le cariche ricoperte dagli attuali componenti del Collegio Sindacale in altre società.

Nome e Cognome	Società	Carica
Benvenuto Girometti	Banca di Piacenza S.C.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	MO.TRIDAL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CDS Lavorazione Materie Plastiche S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Società	Carica
	I.S.E.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Home Vision Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale
	Centro Elettrico Elaborazione Dati S.r.l.	Liquidatore giudiziale
	Immobiliare Belluria S.s.	Socio amministratore
	Penta Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Fiorenzo Salvini	RDB Centro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SCRIBA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	O.M.B.M. S.p.A.	Curatore fallimentare
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco effettivo
Giorgio Picone	Intesa Mediocredito S.p.A.	Sindaco effettivo
	S.A.C.I. S.r.l.	Sindaco effettivo
	Goccia di Carnia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mineralbirra S.r.l.	Sindaco effettivo
	Salumi Boschi F.lli S.r.l.	Sindaco effettivo
	Meverin S.r.l.	Sindaco effettivo
	Società Agricola Santa Teresa S.r.l.	Sindaco effettivo
	Italiana Parcheggi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Impresa Edile Casino di Marore S.r.l.	Sindaco effettivo
	Opem S.r.l.	Sindaco effettivo
	SACIFIN S.r.l.	Sindaco effettivo
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco effettivo

Si segnala che l'assemblea ordinaria dei soci della Società convocata in data 27 aprile 2007, in prima convocazione, ed in data 2 maggio 2007, in seconda convocazione, delibererà in merito alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per scadenza dalla carica del precedente. Inoltre, l'assemblea straordinaria in pari data è chiamata a deliberare in merito alla conformazione dello statuto della Società alle disposizioni del Testo Unico come modificato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e dal Decreto Legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006. In merito si richiama la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione anche ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98 e dell'articolo 72 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971/99, come successivamente modificato, con riferimento a dette proposte di delibera.

* * *

Alla luce di quanto sopra, la Società, considerate le delibere ed i provvedimenti adottati alla data della presente relazione e quanto intende porre in essere successivamente ad essa, considera il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le previsioni normative o regolamentari ad essa applicabili e con le raccomandazioni contenute nel Codice.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Bolzoni Emilio	X			100%	0				
Amministratore Delegato	Scotti Roberto	X			100%	0				
Amministratore	Magnelli Pier Luigi	X			100%	0				
Amministratore	Pisani Luigi		X		100%	0				
Amministratore	Bolzoni Franco		X		75%	0				
Amministratore	Turco Davide		X		75%	5				
Amministratore	Staack Karl-Peter		X		88%	0				
Amministratore	Baldi Carlo		X	X	50%	8	X	100%	X	0
Amministratore	Cinti Raimondo		X	X	63%	8	X	100%	X	0
Amministratore	Salsi Giovanni		X	X	75%	3	X	100%	X	0
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 8					Comitato Controllo Interno: 1		Comitato Remunerazioni: 0	

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Girometti Benvenuto	100%	8
Sindaco effettivo	Salvini Fiorenzo	100%	4
Sindaco effettivo	Picone Giorgio	100%	12
Sindaco supplente	Anelli Maria Gabriella	N.A.	4
Sindaco supplente	Gruppi Stefano	N.A.	14
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina degli amministratori è avvenuta prima di tale data.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina degli amministratori è avvenuta prima di tale data.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina degli amministratori è avvenuta prima di tale data.

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina dei sindaci è avvenuta prima di tale data.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina dei sindaci è avvenuta prima di tale data.
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno			Bolzoni ha individuato quale preposto al controllo interno il signor Marco Rossi. Le funzioni del preposto al controllo interno sono quelle di verificare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema e proporre le necessarie soluzioni correttive qualora si riscontrino anomalie.
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Dott. Marco Rossi, Bolzoni S.p.A., Podenzano (Piacenza), Località I Casoni, Tel. +39.0523.555511, Fax. +39.0523.555535, e-mail investor.relator@bolzoni-auramo.com		